



Qualità dell'aria:l'azione dell'UE riduce l'inquinamento causato dalla navigazione nelle coste,nelle città e nei porti europei

Bruxelles, 16 aprile 2018 - L'inquinamento atmosferico da ossidi di zolfo (SOx) emesso dalle navi è sostanzialmente diminuito negli ultimi anni, come dimostra un nuovo rapporto sulla conformità. Questa tendenza positiva è il risultato degli sforzi congiunti degli Stati membri e dell'industria marittima per attuare le norme dell'UE in base alla direttiva sullo zolfo e optare per un carburante più pulito. I meccanismi dell'UE per sostenere tecnicamente e finanziariamente gli Stati membri per ridurre le emissioni sono stati un importante fattore di conformità. Dal 2015, limiti più severi nelle cosiddette "Zone di controllo delle emissioni di ossidi di zolfo" del Mare del Nord e del Mar Baltico hanno più che dimezzato le emissioni, mentre l'impatto economico complessivo sul settore è rimasto minimo. Karmenu Vella, commissario responsabile per l'ambiente, la pesca e gli affari marittimi, ha dichiarato: "Le norme ambientali garantiscono e proteggono la qualità della vita dei nostri cittadini quando tutte le parti coinvolte lavorano insieme per applicarle correttamente. L'impegno comune degli Stati membri, dell'industria e della comunità marittima nel suo insieme sta dando i suoi frutti. Le persone che vivono in aree marine protette possono respirare aria più pulita e più sana. E abbiamo preservato le condizioni di parità per l'industria ". Il rapporto arriva pochi giorni dopo un accordo storico dell'Organizzazione marittima internazionale (IMO) su una strategia per ridurre le emissioni di gas serra (GHG) dalla navigazione internazionale di almeno il 50% entro il 2050. Entrambi illustrano l'impegno della Commissione per gli obiettivi dell'accordo di Parigi e per un'Europa che protegge con aria più pulita per tutti. Gli gas di scarico delle navi sono in effetti una fonte significativa di emissioni e di impatto sulla salute dei cittadini e sull'ambiente. il rapporto sulla conformità può essere trovato qui. Ulteriori informazioni sull'accordo IMO sono disponibili qui.